



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-183.0.0.-56**

L'anno 2019 il giorno 21 del mese di Ottobre il sottoscritto Pinasco Stefano in qualita' di dirigente di Direzione Infrastrutture E Difesa Del Suolo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Tribunale di Genova. Causa R.G. 6911/2016 incardinata dalla sig.ra Paola Minale a seguito di precedente A.T.P. e avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni conseguente alla frana avvenuta a gennaio 2014 in loc. Capolungo in Comune di Genova, richiesta rivolta contro Rita Daria Marcelli, Anna De Castro e Silvia De Castro, Eugenio Gagliardi, Egisto Cavallari e Nicole Jeanne Ameri, Agenzia del Demanio, Comune di Genova, Regione Liguria e Città Metropolitana di Genova. Estensione dell'incarico professionale di C.T.P. conferito con D.D. n. 2017/183.0.0/31 del 19/05/2017 all'Ing. Giorgio Scioldo dello Studio Associato INGEOPROJECT di Torino. (No C.U.P. – C.I.G. Z421EA7AE4).

Adottata il 21/10/2019  
Esecutiva dal 29/10/2019

21/10/2019	PINASCO STEFANO
------------	-----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-183.0.0.-56**

OGGETTO Tribunale di Genova. Causa R.G. 6911/2016 incardinata dalla sig.ra Paola Minale a seguito di precedente A.T.P. e avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni conseguente alla frana avvenuta a gennaio 2014 in loc. Capolungo in Comune di Genova, richiesta rivolta contro Rita Daria Marcelli, Anna De Castro e Silvia De Castro, Eugenio Gagliardi, Egisto Cavallari e Nicole Jeanne Ameri, Agenzia del Demanio, Comune di Genova, Regione Liguria e Città Metropolitana di Genova. Estensione dell'incarico professionale di C.T.P. conferito con D.D. n. 2017/183.0.0/31 del 19/05/2017 all'Ing. Giorgio Scioldo dello Studio Associato INGEOPROJECT di Torino. (No C.U.P. – C.I.G. Z421EA7AE4).

IL DIRETTORE

Premesso:

- che il Comune di Genova è stato convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Genova a seguito del ricorso per reintegrazione e manutenzione nel possesso e/o danno temuto (giudizi cautelari urgenti) proposto dalla Sig.ra Paola Minale in qualità di proprietaria di uno (civ. 45) degli immobili ubicati sulla Via Aurelia, al di sopra della scogliera di Capolungo, danneggiato dal fenomeno franoso che ha interessato tale scogliera nel gennaio del 2014, e che ha comportato l'emanazione da parte del Comune di dichiarazione di inagibilità e ordinanza di sgombero oltre che del civico 45 – ricorrente - di altri quattro civici nn. 39, 41, 43, 45 e 47;
- che detta Ordinanza, assunta in data 26.1.2014, è tuttora vigente per i civici nn. 41, 43, 45 e 47;
- che in tale giudizio sono stati convenuti, oltre al Comune di Genova, l'Agenzia del Demanio, la Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova, nonché gli altri proprietari degli immobili parimenti ubicati al vertice della scogliera franata;
- che i ricorrenti avevano richiesto con tale azione giudiziale:
  - *di far cessare la turbativa del possesso, previa adozione delle misure e cautelari idonee a eliminare il pericolo di ulteriore aggravamento dei danni subiti dall'immobile e previa rimes-*

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

*sa in sicurezza e ripristino dello stato dei luoghi, a cura e spese dei soggetti pubblici evocati in giudizio, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;*

*- di condannare detti soggetti pubblici, secondo le rispettive responsabilità, a risarcire tutti i danni subiti e subendi;*

*- in subordine, per l'ipotesi in cui l'evento franoso fosse risultato in corso di causa ascrivibile in tutto o in parte alla responsabilità degli altri privati proprietari delle unità abitative ubicate sulla Via Aurelia, che le medesime pronunce di cui sopra fossero estese anche a tali soggetti privati, secondo le rispettive responsabilità.*

- che il Comune di Genova si è tempestivamente costituito in giudizio contestando puntualmente tutte le domande avversarie, sia per insussistenza dei presupposti giuridici dell'azione, sia eccependo la sostanziale estraneità del Comune ai fatti di causa, in quanto il Comune esercita unicamente funzioni di carattere tecnico-amministrativo inerenti la gestione delle concessioni demaniali marittime rilasciate a terzi per l'utilizzo di limitate porzioni della parte inferiore della scogliera, e funzioni di Polizia Amministrativa su tali aree, ha compiti di ripascimento delle spiagge ma non attribuzioni di carattere manutentivo delle scogliere di proprietà del demanio statale ovvero di aree e terreni di proprietà di terzi;

- che il Giudice ha successivamente disposto che le udienze della causa in questione fossero rinviate in attesa del deposito della relazione peritale che si stava svolgendo in altro giudizio, per accertamento tecnico preventivo, proposto dalla proprietaria dell'immobile civ n. 47 di via Aurelia, parimenti sgomberata e danneggiata dal fenomeno franoso;

- che, depositata tale relazione peritale, essa è stata acquisita nella causa di cui si tratta, e ha costituito, nella sostanza, il fondamento della decisione del Tribunale di Genova assunta con ordinanza 346 del 10.11.2015;

- che alla luce di quanto stabilito dai Consulenti d'ufficio in tale perizia (contestato comunque dai periti di parte e dai difensori del Comune) il Giudice ha infatti ritenuto che sussistesse responsabilità del Comune, in solido con la Regione, rispetto alla frana, e ha conseguentemente condannato entrambi gli enti all'esecuzione degli interventi individuati nella pronuncia stessa da eseguirsi secondo quanto descritto nella richiamata CTU, e più precisamente:

- interventi di immediata messa in sicurezza dei fabbricati e delle pertinenze;

- interventi di messa in sicurezza del versante;

- interventi marini di protezione del basamento della falesia;

- interventi di ripristino interno di tutti i fabbricati danneggiati (civv. nn. 39, 41, 43, 45 e 47);

- che avverso a tale ordinanza hanno proposto reclamo sia la Regione Liguria sia il Comune di Genova nonché, in via incidentale, gli originari ricorrenti;

- che, con Ordinanza 173 del 13.01.2016 il Tribunale di Genova, in accoglimento del reclamo proposto dalla Regione Liguria, ha revocato l'ordinanza 346/2015 nei confronti della Regione medesima, mentre, in parziale accoglimento del reclamo proposto dal Comune di Genova, ha revocato la predetta ordinanza nella parte in cui aveva ordinato al Comune stesso l'esecuzione degli interventi di ripristino interno dei fabbricati danneggiati, confermando per la restante parte quanto già ordinato;

- che, al fine di ottemperare a quanto prescritto dalle più volte citate ordinanze n. 346/2015 e 173/2016 del Tribunale di Genova, i civici uffici hanno nel frattempo già provveduto ad avviare le attività inerenti la redazione della progettazione esecutiva dei sopra citati interventi di consolidamento del fronte franoso al fine di poter avviare le successive procedure d'appalto dei relativi lavori, attività attualmente in corso di svolgimento;

- che l'ammontare complessivo dei suddetti lavori di consolidamento è stato stimato in circa 4,5 milioni di euro;

Premesso altresì:

- che il Tribunale di Genova, nell'ambito della causa R.G. 12623/2014 incardinata dalla Sig.ra Paola Minale a seguito dell'A.T.P. di cui alle premesse e avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni conseguente alla frana in argomento, richiesta rivolta in via principale alla Sig.ra Rita Daria Marcelli quale soggetto che le ha venduto l'immobile e in via subordinata nei confronti del Comune di Genova, della Regione Liguria, della Città Metropolitana e dell'Agenzia del Demanio nonché dei privati proprietari degli adiacenti immobili ritenuti responsabili della frana ex artt. 2043 e/o 2051 e/o 2059 c.c., su istanza della civica Avvocatura aveva ritenuto di ammettere una nuova CTU al fine della individuazione delle cause, e conseguenti responsabilità, del dissesto della scogliera sopra richiamata;

- che la civica Avvocatura, a seguito di detta decisione del Tribunale e in previsione dell'udienza fissata per il giorno 18 maggio 2017, aveva convenuto con quanto ipotizzato dallo scrivente circa la possibilità, stante l'importanza e la rilevanza economica della causa, di affiancare un CTP esterno al CTP interno già nominato;

- che, poichè l'indicazione del soggetto esterno doveva avvenire entro la predetta data del 18/05/2017 o, al più, entro l'inizio delle operazioni peritali, questi Uffici hanno pertanto proceduto, sia per l'urgenza di provvedere sia per il limitato ammontare economico stimato dell'incarico in argomento, a effettuare una indagine di mercato esplorativa al fine di individuare un professionista laureato in ingegneria, con sede di lavoro diversa dal territorio della città metropolitana di Genova, al fine di assicurare la massima imparzialità rispetto alle numerose altre parti attrici coinvolte nel procedimento giudiziario, avente dimostrata esperienza pluriennale nel campo della geotecnica e della meccanica delle rocce e disponibile a ricoprire da subito detto incarico;

- che, a termine della ricerca informale sopra descritta, per l'espletamento dell'incarico di C.T.P. in oggetto lo scrivente, nel rispetto comunque dei principi di cui al comma 2, lett. a), dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, aveva individuato l'ing. Giorgio Scioldo, nato a Milano il 04/03/1959 e residente a Torino, facente parte dello Studio Associato INGEOPROJECT, avente sede in Torino;

- che, a fronte dell'attestazione di carenza d'organico rilasciata dal sottoscritto con nota prot. n. NP 756 del 19.05.2017, con Determinazione Dirigenziale n. n. 2017.183.0.0/31 del 19/05/2017 è stato quindi approvato l'affidamento dell'incarico di Consulente Tecnico di Parte nel procedimento giudiziario in argomento al sopra citato dr. ing. Giorgio Scioldo (cod. benf. 52740), concordando un onorario pari a Euro 6.000,00 oltre agli oneri previdenziali pari al 4% per Euro 240,00 ed Euro 1.372,80 per IVA al 22%, per la somma di complessivi Euro 7.612,80, incarico da svolgersi secondo quanto previsto nella specifica OFFERTA PRESTAZIONI PROFESSIONALI (prot.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

P\_109.2017 del 16/05/2017), allegata al sopra richiamato provvedimento, presentata dal suddetto Professionista e prevedente lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) verifica ed analisi della documentazione tecnica esistente in merito allo stato di fatto;
- 2) eventuale realizzazione di un rilievo topografico per determinare le condizioni attuali;
- 3) sopralluoghi e incontri in loco o dove richiesto dal C.T.U., per un massimo di 8 incontri, sia in presenza del C.T.U. stesso sia congiuntamente ai responsabili del Comune di Genova;
- 4) valutazione e coordinamento delle indagini geognostiche, redazione delle relazioni di caratterizzazione geomeccanica e di verifica della stabilità planare e rotazionale, relazione finale ed eventuali controdeduzioni a completamento delle attività peritali;

- che sempre con la suddetta D.D. n. 2017/183.0.0/31 del 19/05/2018 è stato stabilito che, ai sensi dell'art.32 - comma 14 del Codice dei Contratti, la stipula del contratto relativo al suddetto affidamento dovesse avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere effettuato mediante posta elettronica certificata;

- che il suddetto professionista con nota n. P\_032.2018 del 02.05.2018 ha provveduto quindi a trasmettere a questi Uffici la propria Relazione di C.T.P.;

Considerato:

- che nel frattempo il ricorrente del sopra citato procedimento n. 12623/2014 R.G., sig.ra Paola Minale, ha incardinato una nuova causa (6911/2018 R.G.), inerente sempre al fenomeno franoso che ha interessato nel gennaio del 2014 la scogliera in loc. Capolungo e rivolta contro i medesimi soggetti (ovvero Rita Daria Marcelli, Anna De Castro e Silvia De Castro, Eugenio Gagliardi, Egisto Cavallari e Nicole Jeanne Ameri, Agenzia del Demanio, Comune di Genova, Regione Liguria e Città Metropolitana di Genova), causa il cui impianto del quesito approvato dal giudice ricalca quello della causa principale (12623/2014 R.G.) con l'aggiunta di due ulteriori punti;

- che, dovendo procedere pertanto alla individuazione e successiva nomina di un C.T.P. esterno, da affiancare al C.T.P. interno già nominato, anche per quest'ultima causa n. 6911/2018 R.G., alla luce di quanto sopra si ritiene possibile, utile e conveniente per economia ed uniformità d'azione dei due procedimenti nel loro insieme individuare sempre nella persona dell'ing. Giorgio Scioldo la figura di Consulente Tecnico di Parte del Comune di Genova;

- che il suddetto professionista, come da allegata nota P\_029.2019 del 21.06.2019, conferma la propria disponibilità a svolgere il suddetto incarico e a far fronte alle nuove incombenze a fronte del riconoscimento di un onorario pari ad euro 5.000,00 (oltre CNPAIA 4% e IVA%);

Rilevato:

- che la suddetta spesa complessiva relativa all'estensione dell'incarico in argomento, ammontante ad euro 5.000,00 oltre ad euro 200,00 per CNPAIA al 4% ed euro 1.144,00 per IVA al 22% e quindi per complessivi Euro 6.344,00 può ritenersi congrua e accettabile nonché può trovare capienza al capitolo 70577 (IMPE 2019/3262);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che l'affidamento di che trattasi sarà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, ad avvenuta verifica positiva della continuità del possesso dei requisiti richiesti di carattere generale e dei requisiti professionali e tecnici minimi specifici richiesti in capo all'operatore economico;

- che, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del vigente Codice dei Contratti, la stipula del contratto dell'incarico in argomento avverrà, per coerenza con quanto già effettuato, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere effettuato mediante posta elettronica certificata;

- che, in ossequio al principio di trasparenza, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, saranno pubblicate sul sito *web* istituzionale del Comune di Genova le motivazioni che hanno condotto alla scelta di procedere all'estensione dell'incarico originario;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla estensione, per le suddette motivazioni, dell'incarico di C.T.P. nel procedimento giudiziario in argomento (6911/2016 R.G.) al dr. ing. Giorgio Scioldo (cod. benf. 52740), facente parte dello Studio Associato INGEOPROJECT, per un importo offerto pari a Euro 6.344,00 (seimilatrecentoquarantaquattro/00) inclusi contributi al 4% e I.V.A. al 22%;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Visti gli artt.107, 153 comma 5, e 192 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

Visto l'art. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30.03.2001, n°165;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 24.1.2019, con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2019/2021;

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 30 del 14/02/2019 con cui si è approvato il Piano Esecutivo Gestione 2019 – 2021;

## **DETERMINA**

1) di affidare, per le motivazioni meglio espresse nelle premesse, l'incarico di Consulente Tecnico di Parte nel procedimento giudiziario in argomento (6911/2016 R.G.) al dr. ing. Giorgio Scioldo (cod. benf. 52740), facente parte dello Studio Associato INGEOPROJECT, concordando un onorario pari a Euro 5.000,00 oltre agli oneri previdenziali pari al 4% per Euro 200,00 ed Euro 1.144,00 per IVA al 22%, per la somma di complessivi Euro 6.344,00=, incarico da svolgersi secondo quanto previsto nella specifica OFFERTA PRESTAZIONI PROFESSIONALI (prot. P\_029.2019 del 21.06.2019), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che la spesa complessiva per le prestazioni professionali di cui al precedente punto, ammontante complessivamente a Euro 6.344,00 (incluso inarCASSA 4% e IVA 22%), può ritenersi congrua e trova copertura nei fondi di cui al capitolo 70577 (IMPE 2019/3262);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

3) di mandare a prelevare l'importo complessivo di Euro 6.344,000=, di cui al precedente punto 2), dai fondi reimputati al bilancio 2019, al capitolo 70577 c.d.c. 153.8.01 "Ufficio Tecnico – Accantonamento ex art. 12 D.P.R. 2017/2010" del Bilancio 2019, P.d.C. 2.2.1.9.14, CRONO 2016/465 mediante riduzione dell'IMPE 2019/3262 ed emissione nuovo IMPE 2019/11178;

4) di dare atto che la somma di Euro 6.344,00 è finanziata con il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto a Bilancio 2019;

5) di stabilire che, ai sensi dell'art.32, comma 14, del vigente Codice dei Contratti, la stipula del contratto d'estensione dell'incarico in argomento avverrà, a cura di questa Direzione, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere effettuato mediante posta elettronica certificata;

6) di autorizzare la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo alla diretta liquidazione delle competenze spettanti all'ing. Giorgio Scioldo (cod. benef. 52740), in qualità di rappresentante dello Studio Associato INGEOPROJECT, sulla base delle parcelle emesse, mediante richiesta di emissione di mandato di pagamento su Mod. M1Rag., nei limiti di spesa di cui al provvedimento di affidamento dell'incarico in argomento e secondo le modalità e le scadenze contemplate a contratto;

7) di subordinare l'efficacia dell'affidamento degli incarichi all'esito positivo della verifica di continuità del possesso dei requisiti richiesti di carattere generale e dei requisiti professionali e tecnici minimi specifici richiesti in capo all'operatore economico ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016;

8) di dare atto che il presente incarico non rientra tra quelli disciplinati dal regolamento per il conferimento di incarichi, approvato con deliberazione G.C. n 250/2007 e successiva deliberazione G.C. 162/2008, in quanto affidato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;

9) di pubblicare, in ossequio al principio di trasparenza ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, sul sito web istituzionale del Comune di Genova le motivazioni che hanno condotto alla estensione dell'incarico in argomento;

10) di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione degli artt. 42 del D.Lgs. 50/2016 e 6 bis della L. 241/1990;

11) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore  
Dott. Ing. Stefano Pinasco

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-183.0.0.-56  
AD OGGETTO

Tribunale di Genova. Causa R.G. 6911/2016 incardinata dalla sig.ra Paola Minale a seguito di precedente A.T.P. e avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni conseguente alla frana avvenuta a gennaio 2014 in loc. Capolungo in Comune di Genova, richiesta rivolta contro Rita Daria Marcelli, Anna De Castro e Silvia De Castro, Eugenio Gagliardi, Egisto Cavallari e Nicole Jeanne Ameri, Agenzia del Demanio, Comune di Genova, Regione Liguria e Città Metropolitana di Genova. Estensione dell'incarico professionale di C.T.P. conferito con D.D. n. 2017/183.0.0/31 del 19/05/2017 all'Ing. Giorgio Scioldo dello Studio Associato INGEOPROJECT di Torino. (No C.U.P. – C.I.G. Z421EA7AE4).

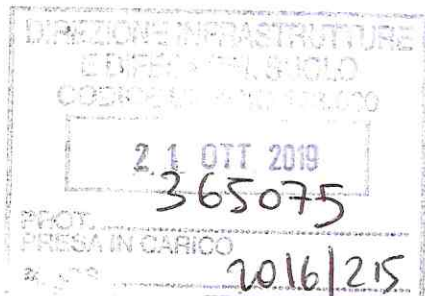
**Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



P\_029.2019



Torino, 21 giugno 2019

**Spett.le Comune di Genova**  
**Direttore Direzione Opere Idrauliche e**  
**Sanitarie**  
**Via di Francia, 1 – 3° P.**  
**16149 Genova**  
**Alla c.a. Ing. Stefano Pinasco**

Trasmissione via mail: [spinasco@comune.genova.it](mailto:spinasco@comune.genova.it)

**OGGETTO: Tribunale di Genova - Frana di Capolungo - Causa 6911 / 2016 RGAC (Cavallari / Agenzia del Demanio e altri)**  
**Incarico Professionale per lo svolgimento della funzione di C.T.P., in affiancamento all'ing. Stefano Pinasco: OFFERTA PRESTAZIONI PROFESSIONALI**

Ringraziando per la fiducia riposta nei nostri confronti ed a seguito della vostra gentile richiesta, in merito alla consulenza in qualità di C.T.P. per conto del comune di Genova, vi trasmettiamo la nostra offerta in cui sono dettagliate le prestazioni professionali generalmente richieste per tale tipo di attività peritale:

- 1) verifica ed analisi della documentazione tecnica esistente in merito allo stato di fatto;
- 2) eventuale realizzazione di un rilievo topografico per determinare le condizioni attuali;
- 3) sopralluoghi e incontri in loco o dove richiesto dal C.T.U., per un massimo di 8 incontri, sia in presenza del C.T.U. stesso sia congiuntamente ai responsabili del Comune di Genova;
- 4) valutazione e coordinamento delle indagini geognostiche, redazione delle relazioni di caratterizzazione geomeccanica e di verifica della stabilità planare e rotazionale, relazione finale ed eventuali controdeduzioni a completamento delle attività peritali.

Lo scrivente studio è disponibile ad eseguire quanto richiesto per un importo pari a:

**5.000,00€ (diconsi euro cinquemila/00) + C.N.P.A.I.A 4% + I.V.A 22%**

Restando in attesa di un Vs. cortese cenno di riscontro in modo da procedere celermente alla redazione di quanto sopra esposto, è grata l'occasione per porgere cordiali Saluti

**STUDIO ASSOCIATO INGEOPROJECT**

**Dott. Ing. Giorgio SCIOLDO**

INGEOPROJECT Studio Associato

Ing. G. Scioldo - Ing. R. Sperandio

C.so Matteotti, 12 - 10121 Torino

P. IVA 09542980017